

**Le norme.** Gli effetti di legge di stabilità, **svuota-Province** e destinazione Italia

# Expo, via al fondo unico

## A gennaio «sì» alle opere

### Atteso il passaggio di Serravalle dalla Provincia alla Regione



**Sara Monaci**  
MILANO

Con l'approvazione della legge di stabilità alcune nuove norme per l'Expo di Milano diventano definitive. L'obiettivo degli emendamenti approvati è di migliorare la gestione delle risorse statali per l'evento universale, con interventi a cui riconoscere la priorità e altri invece da far slittare nel tempo. Mentre intanto, sul territorio, la Regione Lombardia e gli enti locali devono stilare una nuova lista di opere indispensabili, indicando quelle che invece possono aspettare.

#### La legge di stabilità

A 500 giorni dall'inizio della manifestazione sia il governo che le istituzioni territoriali si sono resi conto che per l'ultimo miglio occorre avere le idee chiare e razionalizzare al meglio le disponibilità finanziarie.

Quindi: il comma 51 e il comma 60 fanno un po' di chiarezza. Prima di tutto il ministero delle Infrastrutture revoca i finanziamenti a quelle linee metropolitane e tramviarie che ancora non siano state affidate con appalto. Questo, per quanto riguarda Expo, andrà a favore della tramvia Milano-Limbiante (oltre

100 milioni di investimenti).

Poi, al comma 60, si parla di risorse complessive. Viene istituito il Fondo unico per le opere dell'evento, dove le risorse vengono assegnate in base alla loro entrata nel bilancio dello Stato, e indirizzate verso un nuovo elenco di infrastrutture che il Tavolo Lombardia, presieduto dalla Regione, dovrà individuare.

Inoltre, per favorire la realizzazione delle infrastrutture delle Forze di polizia e l'implementazione dei servizi, è autorizzata la spesa di 38 milioni per il 2014 e 88 milioni per il 2015.

#### Lo "svuota Province"

I tempi del disegno di legge che toglierà gradualmente le competenze alle **Province** sono ancora un'incognita. Chiusa la partita sulla stabilità si dovrebbe riaprire quella sullo "**svuota-Province**", che riprende il cammino in aula sabato pomeriggio (domani, per chi legge), con l'obiettivo di uscire al massimo lunedì. Non è escluso tuttavia che l'approvazione definitiva slitti all'inizio del nuovo anno. Dovrebbe comunque ricevere l'ok definitivo entro il 31 gennaio, come ribadito dal ministro alle Autonomie locali Graziano Delrio.

Lo "**svuota Province**" ha un impatto anche su Expo. Si prevede infatti che le società controllate dalla Provincia di Milano, a cui spetta la realizzazione delle

opere per l'evento del 2015, passino di mano alla Regione Lombardia, prima di essere affidate alla città metropolitana dal maggio 2015, quando inizierà la manifestazione. Questo vuol dire che la competenza delle infrastrutture strategiche di Expo diventa onere del Pirellone.

La società nel mirino è essen-

zialmente una, l'autostrada Serravalle, cassaforte della Provincia di Milano, che deve realizzare la Pedemontana e la Rho Monza, mentre partecipa all'azionariato della Tangenziale esterna ad Est di Milano. Si tratta di tre opere inserite da anni nel dossier di candidatura di Expo, e in ritardo. La Tangenziale, passata nelle mani di privati, chiuderà domani il contratto di project financing. La Pedemontana probabilmente invece verrà rimandata e la Rho Monza, non ancora finanziata, non ha ancora neppure ricevuto la Via dal ministero dell'Ambiente.

#### Destinazione Italia

Il decreto, già approvato, ha assegnato nuove risorse ad alcune infrastrutture di Expo. Sono stati sbloccati 45 milioni per l'accessibilità ferroviaria Malpensa-Terminal T1 e T2 e 42 milioni per la linea 4 della metro di Milano (sottratti però in egual misura dal decreto del Fare). In più 53,2 milioni vanno ad altre opere di connessione col sito espositivo di Rho: 25,5 milioni per il parcheggio di Cascina Merlata e 8 per la relativa passerella, più 19 milioni per la Zara-Expo.

Ieri intanto la Coldiretti è entrata a far parte della squadra di Padiglione Italia. È stato firmato il protocollo che consentirà all'organizzazione agricola di diventare partner di contenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE RISORSE

#### 100 milioni

##### Tramvia Milano-Limbiante

Il ministero delle Infrastrutture revoca i finanziamenti a quelle linee metropolitane e tramviarie non ancora affidate con appalto. Questo, per quanto riguarda Expo, andrà a favore della Milano-Limbiante (che prevede oltre 100 milioni di investimento)

#### 45 milioni

##### L'accessibilità a Malpensa

Il decreto Destinazione Italia ha assegnato nuove risorse ad alcune infrastrutture di Expo. Sono stati sbloccati 45 milioni per l'accessibilità ferroviaria Malpensa-Terminal T1 e T2 e 42 milioni per la linea 4 della metro di Milano. In più 53,2 milioni vanno ad altre opere di connessione col sito espositivo di Rho